

Diamantini Italo – Partigiano del GAP-Ripe

PARTIGIANO	
SCHEMA PERSONALE	
N. 2579 DEL FASCICOLO	
12744 PERSONALE	
Cognome e Nome	DIAMANTINI-ITALO
Padre	Americo Monterado
Il	3.9.1925 Residente
Formazione di appartenenza	GAP Ripe
Periodo di appartenenza	da 10.1.44 al 17.7.44
Qualifica assegnata dalla commissione	partigiano
In data	1.1.47 a Ripe
Grado gerarchico partigiano riconosciuto	
Data del riconoscimento del grado	
Elenco n.	23 N. d'ordine 327 Marina

NOTE DELLA SEGRETERIA

Il foglio notizie per le variazioni matricolari è stato spedito al in data

Diamantini Italo, scheda ANPI, Fondo Ricompart, AS-Roma

DIAMANTINI Italo, figlio di Americo, di anni 34, fornaio, e di Stefanelli Barbara, casalinga, è nato nel Comune di Monterado il 3 settembre 1925 (atto di nascita n. 38/1925).

Diamantini Italo di Americo è incluso con il n. 33/327 fra i componenti del Distaccamento di Ripe dell' *Archivio Personale n. 9662* di Galeazzi Alberto (Alba), con il n. 33/327, ma il personaggio non è mai menzionato nelle cronache partigiane di cui si è effettuata la lettura.

Nel colloquio/intervista con il figlio Diamantini Gianni di Monterado (agosto 2021), l'intervistato ha affermato di non sapere che il padre, morto nel 1988, fosse stato partigiano. Sapeva solo che era stato renitente alla leva e che, quindi, si doveva nascondere. È stato nascosto per mesi nella soffitta della casa che oggi è diventata la *Osteria sul Lago* lungo la strada della Bruciata. Il maresciallo dei carabinieri di Ripe, Ghiandai Dino, li teneva informati: se c'erano dei controlli li faceva avvisare di spostarsi in luoghi più sicuri.

Il figlio Gianni, durante la latitanza del padre, prese il suo posto come fornaio del paese quando aveva solo 14 anni. Il podestà Oreste Caraffa¹ si lamentava però del fatto che il pane fosse cattivo. La madre di Gianni si giustificò adducendo come scusante la giovane età del nuovo fornaio apprendista.

Dopo la guerra Diamantini Italo cambiò mestiere e si dedicò al commercio di cereali. Negli anni '60 aiutò diversi mezzadri della zona ad ottenere prestiti per poter acquistare i terreni che coltivavano. Il figlio Gianni è stato sindaco di Monterado fino alla fusione della municipalità con il nuovo Comune di Trecastelli.

¹ Caraffa Oreste di Giuseppe e Rigaligo Rosalia, nato a Monterado il 15.11.1898, sposò a Monterado il 29.12.1920 Carboni Teresa.